



## L'Isola che non c'è ci sarà!

Per rendere l'Istituto "Plastic Free" e diffondere la consapevolezza che attraverso i nostri piccoli comportamenti virtuosi possiamo, su larga scala, ottenere grandi cambiamenti.

### 1. Informazioni sul proponente

Istituto Superiore Ivo De Carneri

Nome e qualifica del referente: ing. Deavi

Classi coinvolte in <b>tutte</b> le fasi	Classi II BIO e III TUR
Totali classi coinvolte	- Tutte le classi ( 16 classi), 350 studenti - II BIO nella fase iniziale, in attività di formazione da parte di personale qualificato; III TUR per modulo relativo a media e comunicazione; - tutte le classi in fase attuativa, attraverso incontri/confronto con studenti II BIO precedentemente formati
Docenti coinvolti	Michela Oss Erika Bella Laura Leonardelli Denis Daprà Riccardo Infanti
Consulenti coinvolti	Ing. Thomas Deavi temi: MATERIA (d'ora in poi AMB) Dott. Francesco Apuzzo temi: comunicazione (COM) Dietista/esperto alimentazione (Appa?) temi: utilizzo dell'acqua in alimentazione (ALIM)

### 2. Il progetto

**TITOLO: L'Isola che non c'è ci sarà!**

Si parlerà anche della cosiddetta "Isola di plastica" (**Pacific Trash Vortex**). Vogliamo emerga l'impegno della scuola a ridurre/annullare il contributo degli studenti del De Carneri alla sua continua espansione magari addirittura contribuendo, nel nostro piccolo, a invertire il trend che ha portato alla sua formazione.

**DESCRIZIONE:**

**PREMESSA:**

Il presente progetto parte dal presupposto che per i ragazzi delle Superiori l'apprendimento è un "fatto personale" in cui la motivazione è essenziale. E' un fenomeno emozionale e intellettuale che **comporta la modificazione nel modo di pensare, sentire, agire**. I comportamenti cambiano e le aspettative nei confronti dell'istruzione si orientano sempre sulla **conoscenza pratica** e si sente l'**esigenza di concretizzare**.



## PREMESSA 2:

Il ministero dell’Ambiente ha adottato in questi mesi **una serie di misure finalizzate ad abolire l’uso della plastica monouso** e rendere il dicastero “Plastic Free”; ci è sembrata una cosa positiva, da introdurre anche all’interno del nostro Istituto.

## CONTESTO:

Il progetto verrà applicato all’interno dell’Istituto scolastico ma i risultati ottenuti avranno diffusione locale (incontro pubblico rivolto alla cittadinanza), territoriale (attraverso la diffusione che Amnu ne darà con i propri canali) e globale (attraverso i canali social).

## ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA’ IN SINTESI:

- Progetto **educativo/formativo** rivolto agli studenti della II BIO per dare loro un quadro generale sulle problematiche connesse alla gestione dei rifiuti e al risparmio di materia (AMB); visita all’impianto di selezione di Lavis (Trentino Ricicla); approfondimento temi legati a gestione plastica e approfondimento tema da un punto di vista della “MATERIA” (cos’è chimicamente la plastica, quali polimeri incontriamo quotidianamente, quali forme di recupero-reimpiego di tali polimeri [tematiche approfondite dai docenti prof. Oss, Bella, Daprà, Infanti e Leonardelli]).
- Approfondimento tema gestione risorsa idrica, suo utilizzo per scopi civili e tematiche connesse alle analisi acqua per utilizzo domestico (visita al laboratorio chimico Appa e all’acquedotto). Infine si approfondirà consumo “alimentare” della risorsa idrica e benefici che questa può portare se sostituita a bevande gasate e/o zuccherate. Sulle tematiche affrontate gli studenti predisporranno un questionario per “indagare” sulle abitudini (acquisto/consumo di acqua) da sottoporre (ed elaborare) poi alle famiglie
- **Acquisto due dispenser automatici di acqua** (naturale e frizzante) dalla ditta Culligan che saranno installati lungo i corridoi della scuola
- **Eliminazione** bottigliette di acqua dai distributori automatici presenti all’interno dell’Istituto
- **Incontro** con ditta che rifornisce i distributori (Dolomatic); i ragazzi esporranno le loro richieste in termini di “attenzione” a imballaggi dei prodotti per trovare (anche per altri prodotti venduti) linee più rispettose dell’ambiente
- **Consegna** a studenti di una bottiglia rigida riutilizzabile che permetterà di ridurre l’impronta ecologica dello studente (rispetto all’utilizzo di bottiglie usa e getta, come avviene ora)
- **campagna di comunicazione** per raccogliere informazioni ed elaborarle in una presentazione e in una campagna comunicativa (realizzata dalla classe III TUR) che verrà utilizzata dagli stessi studenti della classe II BIO per educare e informare gli studenti di tutte le altre classi, i docenti e tutto il personale, rispetto alle novità introdotte
- **attività di divulgazione** delle iniziative avviate, per diffondere le modalità e i risultati ottenuti anche alla cittadinanza durante una serata pubblica che si terrà al termine del progetto.

## OBIETTIVI e VANTAGGI CONCRETI PER LA SCUOLA E LA COMUNITA’:

- ridurre sensibilmente produzione di rifiuto (benché) riciclabile;
- responsabilizzare gli alunni fornendo loro un ruolo attivo e decisionale



- fornire tutte le informazioni tecniche per lo sviluppo delle diverse attività, attraverso l'intervento di personale qualificato negli ambiti scientifico e comunicativo
- diffondere il progetto all'esterno della struttura (famiglie e altre realtà)
- mantenere nel tempo i cambiamenti positivi apportati

### CRITICITA' E VINCOLI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Non si individuano vincoli; le criticità riguardano il fatto si andrà a intervenire su una "fonte di guadagno" di un fornitore (Dolomatic). Questo però potrebbe anche trasformarsi in un punto di vantaggio del progetto poiché gli studenti dovranno formulare delle richieste da condividere col fornitore per individuare offerta di prodotti più rispettosi dell'ambiente (e magari economicamente più performanti per lo stesso fornitore).

FASI	ATTIVITA'	TEMPI	ATTORI
<b>TEORICA 1:</b>	Lezioni in classe realizzate dai professionisti esterni individuati e dai docenti coinvolti, mirate a fornire le nozioni utili alla realizzazione della campagna educativa	Entro 1 mese da avvio progetto	II BIO docenti AMB ALIM
<b>PRATICA 1:</b>	Raccolta dati relativi all'avvio del progetto per verificare la situazione di partenza (quante bottiglie vengono consumate?). I dati raccolti verranno parametrati al territorio di Comune, bacino, Provincia e nazionale, per mostrare come un piccolo cambiamento del singolo globalmente può portare a risultati impensabili	1 mese da teorica 1	II BIO docenti coinvolti AMB
<b>TEORICA 2</b>	Modulo didattico sulla comunicazione digitale e sul Public Speaking con preparazione di una presentazione/lezione da utilizzare per divulgare a tutti gli studenti le tematiche approfondite	1 mese da teorica 1	COM
<b>PRATICA 2 e COMUNICATIVA 1</b>	Lezioni in classe realizzate dagli studenti della classe II BIO rivolte a tutte le classi sul tema della raccolta differenziata (utilità, vantaggi, problematiche), della riduzione degli imballaggi in plastica, dei temi legati ai materiali plastici ed alla qualità della risorsa idrica	1 mese da pratica 1	Tutte le classi docenti AMB
<b>PRATICA 3:</b>	Acquisto <b>due dispenser automatici di acqua</b> (naturale e frizzante) installati lungo corridoi scuola; verranno acquistate bottiglie riutilizzabili per studenti e docenti	1 mese da pratica 1	Tutte le classi
<b>COMUNICATIVA 2</b>	Realizzazione di video/spot in cui i ragazzi riassumeranno il progetto e instruiranno alla corretta riduzione degli imballaggi e ai benefici legati al consumo alimentare dell'acqua. Il video sarà pubblicato su sito dell'Istituto e sui canali social	Entro 2 mesi da pratica 2	III TUR; AMB COM



<b>FASE FINALE</b>	Organizzazione di una serata pubblica (e di una conferenza stampa) per la diffusione del progetto. Verranno invitati Amministratori locali, scuole del territorio, cittadinanza	Entro 1 mese da divulgativa 2	Il BIO docenti coinvolti esperti esterni
--------------------	---	----------------------------------	--

### RISULTATI ATTESI

I risultati saranno verificati attraverso il confronto tra la produzione di rifiuto plastico prima e dopo l'attivazione del progetto. Si cercherà poi di proiettare il dato ottenuto su scale diverse da quelle dell'Istituto scolastico (Comune, Bacino Amnu, Provincia di Trento, Italia)

Inoltre si auspica:

- una diffusa rieducazione alla riduzione degli sprechi e della produzione di rifiuti in generale e l'adozione di uno stile di vita più sobrio
- la possibilità di replica del progetto anche in altre strutture scolastiche

### IMPATTO AMBIENTALE

Si ipotizza di ridurre sensibilmente la produzione di rifiuto plastico attraverso il riuso delle bottiglie di plastica e la soppressione di quelle usa e getta e l'introduzione di nuovi prodotti ecofriendly nei distributori.

### IMPATTO CULTURALE

- Modificazione stabile dei comportamenti degli studenti all'interno della scuola
- Coinvolgimento e sensibilizzazione di famiglie, amici, parenti
- Contagio di altre realtà (scuole del territorio)

### REPLICABILITA'

Uno degli obiettivi è la diffusione del progetto anche al di fuori della struttura, presso famiglie (con adozione di buone pratiche domestiche) e altre realtà (Comuni del territorio, altre scuole, ecc.), attraverso opportuni mezzi comunicativi (come già dettagliato), al fine di poter replicare l'esperienza.

### SOSTENIBILITA' NEL TEMPO DEI RISULTATI OTTENUTI

Il progetto si propone di mantenere nel tempo i cambiamenti positivi apportati: la riorganizzazione sarà e verrà eventualmente perfezionata. Uno dei compiti dei ragazzi sarà la programmazione di verifiche successive e di passaggi di consegna ad altri gruppi di lavoro.



## PIANO DI SPESA E BUDGET

TIPO DI SERVIZIO O MATERIALE	IMPORTO	CHI SVOLGE L'AZIONE
Supporto generale e consulenza nelle diverse fasi del progetto (area ambiente/rifiuti/ordinamento con soggetti esterni/partner)	3000 €	Deavi
Supporto per la realizzazione del piano comunicativo (modulo specifico con classe III TUR)	1000 €	Apuzzo
Acquisto dispenser automatici acqua (ditta Culligam)	4000 €	De Carneri
Acquisto bottiglie	1200 € *	De Carneri
<b>TOTALE 9200,00 (iva esclusa)</b>		

\* verrà richiesto un contributo pari a 2€/cad ai ragazzi per evitare l'effetto "tanto è gratis".

## AMMORTAMENTO DEI COSTI

Le due principali voci di spesa (acquisto dispenser/bottiglie) e interventi educativi hanno un impatto economico risibile rispetto ai vantaggi ambientali e culturali attesi. L'acquisto delle attrezzature è una misura permanente che avrà ricadute dirette sia in termini di riduzione dei rifiuti prodotti che di comportamenti individuali (voci difficilmente quantificabili da un punto di vista economico).

## INDICATORI DI SUCCESSO

Saremo soddisfatti se circa il 50% degli studenti richiederà la propria bottiglia riutilizzabile e se riusciremo col fornitore a cambiare e migliorare la qualità (ambientale) dei prodotti proposti.